

# **PROCESSO PARTECIPATIVO “CENTRO ANCH’IO!”**

CONCORSO DI PROGETTAZIONE

UNA NUOVA VIVIBILITA’ PER IL CENTRO DI NONANTOLA

## **REPORT TERZO INCONTRO DEL LABORATORIO**

22 FEBBRAIO 2013

## **VALUTAZIONE SCENARI E INDIRIZZI PROGETTUALI**



Nel corso del terzo incontro dedicato unicamente agli iscritti al Laboratorio Partecipativo, è stata effettuata **un'analisi e valutazione degli scenari emersi nel workshop progettuale del 01/02/13, al fine di condividerne gli indirizzi progettuali.**

Alcune persone presenti hanno segnalato **perplexità in merito all'impostazione del workshop progettuale** in quanto prevedeva unicamente due localizzazioni della biblioteca, che sono parse limitative della possibilità di espressione del Laboratorio, ipotizzando in particolare che tale scelta derivasse da un indirizzo specifico dell'amministrazione. A tal proposito è stato chiarito che:

- la decisione è stata presa dalla coordinatrice del Laboratorio, senza alcun indirizzo dell'amministrazione, dovendo scegliere 2 tra le 4 localizzazioni attualmente emerse per ragioni meramente organizzative del workshop (sia per il tempo a disposizione che per la presenza di sole 2 facilitatrici);
- lo strumento progettuale "scenari alternativi" si connota per la necessità di evidenziare un elemento di partenza tale da differenziare i due scenari alternativi, attorno al quale sviluppare le ipotesi progettuali alla scala urbana. Su tale premessa metodologica si è scelta la Biblioteca in quanto: nel bando di concorso vi è un preciso indirizzo in merito all'esigenza di una sua ricollocazione in centro storico, è una funzione collettiva che genera esigenze importanti in termini di accessibilità e percorsi e perché attorno alla sua più opportuna collocazione è aperto un ampio dibattito pubblico, ma si sarebbe potuto scegliere anche un altro elemento di differenziazione dei due scenari;
- il Laboratorio ha facoltà di lavorare anche su altre ipotesi di scenario;
- le localizzazioni utilizzate per gli scenari non sono vincolanti per i progettisti, che hanno facoltà di proporre altre ipotesi.

Con i presenti si è proceduto con la **verifica di correttezza dei due scenari descritti nel Report del Workshop**: in generale sono risultati esaustivi e corrispondenti a quanto emerso nei due tavoli, ed è stata apprezzata la restituzione narrativa che consente di figurarsi il cambiamento atteso. Per quanto riguarda lo scenario 2 – Biblioteca nell'edificio municipale ala ex asili – è stato segnalato che al tavolo non era stato chiarito l'accesso alla biblioteca, pertanto ci si immaginava che quest'ultimo fosse previsto nel Giardino Perla Verde e di conseguenza gli eventi temporanei fossero li collocati. Si è condiviso che in effetti questa precisazione era mancata, ma ragionandoci si è valutato che potrebbe essere possibile avere due accessi alla biblioteca (Giardino Perla Verde e ingresso lato via Montegrappa) e che ai fini della valutazione complessiva dello scenario 2 la diversa collocazione degli eventi temporanei non risulta così determinante.

**I presenti decidono di approfondire le linee generali di un terzo scenario alternativa. Si riportano i due scenari elaborati al Workshop, così da facilitarne la lettura delle schede di valutazione.**

RACCONTO DI UN'ABITANTE DI NONANTOLA NEL 2033

SCENARIO 1 – BIBLIOTECA IN PIAZZA LIBERAZIONE

Conduzione e restituzione: Giovanna Casciola



Nonantola è proprio diventata la cittadina che vent'anni fa ci immaginavamo, chi ci avrebbe creduto!

Nel 2013 siamo stati chiamati ad immaginare la “nuova” Nonantola, eravamo in un momento storico ed economico molto difficile, avevamo avuto anche il terremoto che aveva provocato dei danni ma tutti, ognuno con le proprie possibilità e competenze ha contribuito ad **immaginare e definire un progetto condiviso per far “rinascere” la città**. In questi vent'anni di lavoro e impegno, a volte anche difficile e conflittuale, dell'amministrazione, dei cittadini e delle realtà produttive del territorio, è stato possibile realizzare il cambiamento che desideravamo, **abbiamo fatto di Nonantola una bella e vivace cittadina**. Siamo riusciti anche a modificare le nostre abitudini, oggi preferiamo muoverci con le biciclette e a piedi, tanto che se si fa un giro in centro non si può non notare il grande numero di bici, ci sono rastrelliere dappertutto, davanti agli uffici pubblici, nelle scuole e nei parchi.

Ora sia che arrivi in macchina e parcheggi fuori le mura, sia che attraversi a piedi o in bicicletta il centro storico si riesce a vedere ed ammirare le bellezze storiche di Nonantola. **Le due rotonde all'entrata della città**, quando arrivi da Modena e da Bologna, hanno migliorato e reso più gradevole l'accesso e dato respiro al centro storico.



Quando vengono a trovarmi gli amici sono proprio fiera di portarli a conoscere le bellezze della mia città. È bello passeggiare e gironzolare per le vie di Nonantola, **le case e i portici sono curati** (è stato incentivato il recupero delle facciate), **i colori delle case** sono accostati cromaticamente (è stato fatto il piano dei colori della città), ci sono le fioriere che le ornano e un **arredo urbano di qualità**, panchine comode e belle, cestini diffusi, una bella illuminazione e una **segnaletica efficace, chiara e multilingue**.

Ciò che mi rende fiera, oltre alla bellezza e alla qualità del recupero e delle trasformazioni è l'aria vivace che si respira oggi da noi, **il centro è vivo e abitato sia di giorno che di sera (è stato predisposto il piano degli orari)**, si sono ricreate e rafforzate le reti di solidarietà e scambio tra vicini, i turisti sono tornati numerosi e sono nate realtà commerciali, artigianali e creative di qualità. L'amministrazione comunale, le realtà imprenditoriali, gli istituti bancari, le fondazioni, i proprietari degli immobili, hanno condiviso una strategia e messo a disposizione risorse e competenze che hanno permesso il sostegno alla nascita di attività qualificate. Ora, come faccio quando mi vengono a trovare gli amici, vi porto a fare un giro per Nonantola.

Partiamo da **PIAZZA LIBERAZIONE**, il polo culturale della città, resa vitale nelle diverse fasce orarie, vi sono la biblioteca, la ludoteca, il centro ambientale e la fonoteca. Queste realtà, si sono rinnovate, hanno ripensato gli spazi a loro disposizione ed hanno **definito e condiviso un "cartellone culturale"** in modo da soddisfare le esigenze di un pubblico vasto fatto di grandi e bambini, non solo di Nonantola ma anche delle zone vicine. In piazza Liberazione hanno aperto anche un bed & breakfast e in **VIA ROMA** un piccolo albergo di charme ora i turisti non sono obbligati ad andare a dormire a Modena o negli agriturismi delle zone vicine, ma possono soggiornare da noi.



I turisti soprattutto stranieri, abituati a vacanze di qualità ecosostenibili, trovano a Nonantola la risposta alle loro esigenze. Se volete fare un giro per i musei della città **si può acquistare una "carta Nonantola" che permette l'accesso ai vari musei**, si può acquistare **all'info point turistico (PIAZZA DEL POZZO O PIAZZA MORO)** dove è possibile ricevere anche la mappa della città, il calendario delle attività in programmazione, informazioni su fiere e sagre del territorio, ci sono ragazze e ragazzi sempre molto gentili e disponibili!

**Sono nate in questi anni molte realtà commerciali e artigianali**, alcuni bar con dehors, un piccolo ristorante, una trattoria tipica, un'enoteca, una gelateria, dei negozi artigianali, degli atelier artistici, negozi di prodotti locali come l'aceto balsamico, un piccolo albergo di charme e un bed & breakfast.

**Ora in centro storico si trovano bar e ristoranti aperti nelle ore serali e di domenica**, non succede più come nel 2013 che alle otto di sera e alla domenica trovavi tutto chiuso, un deserto! In città, soprattutto d'estate, troviamo sempre gente, s'incontrano famiglie, bambini, giovani adolescenti, studenti, gruppi di amici e anziani, c'è un gran viavai. **Negozi e attività sono presenti nei piani terra delle piazze del centro, CADUTI PARTIGIANI, LIBERAZIONE, ALDO MORO e nelle vie del centro come VIA ROMA.** Per bere un aperitivo in compagnia e fare quattro chiacchiere in tranquillità si può andare nei bar con dehors in piazza della Liberazione, in piazza Gramsci e in piazza Aldo Moro, dove sono stati demoliti quegli orrendi palazzi e finalmente quella parte del centro è tornata a respirare. D'estate poi, nel **GIARDINO PERLA VERDE, è "tornato" il cinema all'aperto**, proiettano film molto belli sia per piccoli che per grandi, è un'iniziativa apprezzata, è sempre molto bello andarci c'è sempre tanta gente.

Altra cosa che mi piace molto far visitare è il **VOX, diventato un grande polo musicale-artistico, conosciuto a livello nazionale e internazionale**, oltre ai concerti e alla "tradizionale" programmazione si sono aggiunte le attività della scuola di musica, delle associazioni teatrali, c'è una sala di registrazione per i gruppi musicali, c'è un bar e un punto ristoro, è un luogo in cui s'incontrano le diverse generazioni e dove si condividono passioni e saperi. Nella vecchia sede della scuola musicale la Torre dei Modenesi, ora ci sono le Officine Musicali, organizzano laboratori di produzione e costruzione di musica e strumenti.



**I mercati** sono un'altra attrattiva di Nonantola, il mercoledì c'è il **mercato settimanale in PIAZZA TIEN AN MEN**, ci si trova di tutto dai cibi ai vestiti ai casalinghi, io ci vado spesso, mi piace molto contrattare il prezzo e riesco a fare acquisti sempre ad un buon prezzo. **Il mercato a Km 0** invece ha finalmente trovato il giorno e **LA SEDE DEFINITIVA (INCROCIO VIA ROMA VIALE DELLE RIMEMBRANZE)** oggi ci sono molte bancarelle sia di produttori locali che di artigianato. Inoltre, negli ultimi tempi si stanno aggiungendo bancarelle del baratto, cittadini che decidono di scambiarsi oggetti che non si usano più rigenerando così cose che altrimenti sarebbero state buttate. Non dimentico gli appuntamenti con i mercati e le fiere annuali.. occasioni in cui la cittadina si riempie di gente da tutto il circondario.

Pensate che negli spazi in cui c'era **L'EX SUPERMERCATO DELLA COOP** è nato un polo sanitario, è molto comodo è raggiungibile con la macchina così tutti ci possono andare comodamente (anziani, disabili, genitori con bambini) ci sono vari ambulatori ed inoltre porta molte persone in centro. Sono molto contenta del fatto che la nostra comunità tiene al benessere sociale e alla buona convivenza fra le persone. È nato anche un frequentatissimo **Centro Famiglie 6-99 anni**, un luogo d'incontro, gestito da un'associazione di volontariato in convenzione con il Comune, che fornisce servizi e supporto a famiglie, adolescenti, genitori e anziani nell'affrontare le difficoltà e le fragilità che s'incontrano nelle varie fasi della vita.

Mi sento proprio bene quando passeggiare o vado in bici, vedo persone che come me sono tornate ad apprezzare un'idea del vivere "lento" a misura di persona, attente alla qualità della vita pronte a rivedere i propri stili di vita. Ora è possibile, anche se abiti in periferia, raggiungere il centro della città con le biciclette, c'è **una rete di piste ciclabili efficace**, sicura e ben segnalata, la mia preferita è quella **collega via Francigena, via Masetto, Villa di Sopra, via Piave fino alla Partecipanza**.

Abbiamo **parchi ben tenuti e attrezzati per le diverse esigenze dei cittadini**, ce ne sono con spazi per bambini, anziani, adolescenti, percorsi salute, ci siamo anche attrezzati per affrontare il problema del verde durante la calura estiva, qui d'estate abbiamo temperature alte e molte zanzare che potrebbero diventare prodotto di origine geografica!

Non so se provate la stessa mia sensazione ma quando passo per **VIA MONTEGRAPPA**, mi sembra si percorre un boulevard parigino, n'est pas?

Il traffico è notevolmente diminuito, la tangenziale ne ha tolto molto di quello di passaggio, inoltre è stato fatto il collegamento con la tangenziale ed è aperto il tratto via Lavatoi e via Borghi fino agli impianti sportivi, questo ha creato un nuovo collegamento e una nuova apertura alla città.

Abbiamo intorno al centro **l'anello viario di VIALE DELLE RIMEMBRANZE, VIA MONTEGRAPPA, VIA VITTORIO VENETO** che è diventato a senso unico con la ciclabile da un lato e nell'altro i parcheggi a raso, inoltre, in centro non si può superare i 30 km, c'è una zona 30 diffusa. Grande attenzione è stata messa nel segnalare gli attraversamenti della scuola dell'infanzia parrocchiale e del polo scolastico, qui da noi con i percorsi sicuri casa-scuola i bambini e le bambine vanno a scuola anche da soli, a piedi e in bici.

Volete sapere come ci siamo riusciti? Abbiamo messo insieme tutte le forze presenti nel territorio, enti e istituzioni, associazioni culturali, proprietari degli immobili, enti religiosi, partecipazione, associazioni di categoria, scuole, finanziatori privati, banche e fondazioni, **abbiamo progettato campagne di comunicazione "adotta il monumento"** e di ricerca fondi e cercato finanziamenti locali ed europei.

Vi ho fatto venir voglia di trasferirvi a Nonantola?



Mappa scenario 1 – biblioteca in piazza Liberazione

**QUADRO DI VALUTAZIONE**  
**SCENARIO 1**  
**BIBLIOTECA IN PIAZZA LIBERAZIONE**

PROPOSTE SPECIFICHE	OPPORTUNITÀ	CRITICITÀ
<p><b>PIAZZA LIBERAZIONE:</b> <i>“ è il polo culturale della città, resa vitale nelle diverse fasce orarie, vi sono la biblioteca, la ludoteca, il centro ambientale e la fonoteca. (...) Per bere un aperitivo in compagnia e fare quattro chiacchiere in tranquillità si può andare nei bar con dehors in piazza della Liberazione</i></p>	<p>La contiguità spaziale tra le diverse realtà culturali, può favorire la nascita di un cartellone condiviso di iniziative, ma non è indispensabile.</p> <p>Mescolare tante funzioni diverse la rende viva.</p>	<p>L’eccesso di funzioni nel medesimo luogo svuota le altre parti del centro: se tutto accade lì, intorno cosa succede?</p> <p>Nella realtà non vi è lo spazio sufficiente per prevedere tutte le funzioni indicate: mancano i locali al piano terra.</p> <p>La biblioteca in piazza Liberazione potrebbe avere spazi ridotti, pertanto il miglioramento sarebbe limitato.</p> <p>La connotazione culturale della piazza rischia che le attività si svolgano maggiormente all’interno dei contenitori, quindi la piazza resta “vuota”. Inoltre, che succede la sera? E la domenica? Queste funzioni sono prevalentemente diurne e chiuse la domenica.</p>
<p><b>URBAN DESIGN E SEGNALETICA:</b> <i>“ ... ci sono le fioriere che le ornano e un arredo urbano di qualità, panchine comode e belle, cestini diffusi, una bella illuminazione e una</i></p>	<p>L’arredo urbano è importante e, se bello (non come quello di adesso), rende più piacevole lo spazio pubblico.</p>	<p>La segnaletica intesa come “targhe e cartelli ecc” avrà ancora un senso nella Nonantola del 2033 quando tutti saremo ancora di più “tecnologici”?</p>

<p><i>segnaletica efficace, chiara e multilingue.”</i></p>	<p>Una diffusa segnaletica degli elementi storico culturali che “raccontano” l’identità della città serve non solo ai turisti ma anche a chi ci vive per conoscere i propri luoghi.</p> <p>La segnaletica dei luoghi (targhe, pannelli ecc) svolge un importante funzione formativo - educativa di crescita e radicamento per i bambini.</p>	<p>Attenzione che troppa segnaletica crea “inquinamento” del tessuto urbano.</p> <p>Multilingue: cosa si intende? Italiano e inglese sono più che sufficienti.</p>
<p><b>PIANO DEGLI ORARI:</b> <i>“.. il centro è vivo e abitato sia di giorno che di sera (è stato predisposto il piano degli orari), si sono ricreate e rafforzate le reti di solidarietà e scambio tra vicini, i turisti sono tornati numerosi e sono nate realtà commerciali, artigianali e creative di qualità.</i></p>	<p>Aumenta il grado di attrattività del centro.</p> <p>Offre l’opportunità di avere servizi igienici utilizzabili anche nei giorni festivi e la sera.</p>	<p>Quali disponibilità si potranno avere dai commercianti?</p>
<p><b>PIANO COLORE E DELLE FACCIATE:</b> <i>“È bello passeggiare e gironzolare per le vie di Nonantola, le case e i portici sono curati (è stato incentivato il recupero delle facciate), i colori delle case sono accostati cromaticamente ( è stato fatto il piano dei colori della città).. “</i></p>	<p>Grande miglioramento della qualità architettonica ed estetica</p>	<p>Quale disponibilità dei privati proprietari?</p> <p>Un piano del colore e delle facciate che non ponga attenzione a che dietro vi siano “luoghi vivi” è solo un “belletto”, un piano inutile a riqualificare profondamente il centro.</p>
<p><b>MERCATO KM0:</b> <i>“Il mercato a Km 0 invece ha finalmente trovato il giorno e la sede definitiva (incrocio via Roma viale delle Rimembranze nell’area nuova pedonale) oggi ci sono molte bancarelle sia di produttori locali che di artigianato”.</i></p>		<p>Posizione inadatta.</p>
<p><b>INFO POINT:</b> <i>“I turisti soprattutto stranieri, abituati a</i></p>	<p>La “carta Nonantola” consente una valorizzazione dell’offerta museale,</p>	<p>Info point localizzato in punti non visibili dalla strada è meno efficace nell’offrire il servizio al</p>

<p><i>vacanze di qualità ecosostenibili, trovano a Nonantola la risposta alle loro esigenze. Se volete fare un giro per i musei della città si può acquistare una “carta Nonantola” che permette l’accesso ai vari musei, si può acquistare all’info point turistico (piazza del Pozzo o piazza Moro) dove è possibile ricevere anche la mappa della città, il calendario delle attività in programmazione, informazioni su fiere e sagre del territorio, ci sono ragazze e ragazzi sempre molto gentili e disponibili!”</i></p>	<p>architettonica e storico-culturale integrata così da dare maggior forza anche alle realtà minori.</p> <p>Consente una maggior e miglior promozione turistica della città e la rende più appetibile, anche nei circuiti del “turismo minore”.</p>	<p>turista.</p>
<p><b>POLO SANITARIO EDIFICIO EX COOP:</b> <i>è nato un polo sanitario, è molto comodo è raggiungibile con la macchina così tutti ci possono andare comodamente ( anziani, disabili, genitori con bambini ) ci sono vari ambulatori ed inoltre porta molte persone in centro.</i></p>		<p>In contrasto con gli indirizzi di Giunta</p>
<p><b>POLO MUSICALE AL VOX</b></p>	<p>NON APPROFONDITA PER MANCANZA DI TEMPO</p>	<p>NON APPROFONDITA PER MANCANZA DI TEMPO</p>

**RACCONTO DI UN'ABITANTE DI NONANTOLA NEL 2033**  
**SCENARIO 2 – BIBLIOTECA NEL PALAZZO DEL MUNICIPIO**  
**(EX ASILI)**

Conduzione e restituzione: Micaela Deriu



Da qualche anno è **stata inaugurata la nuova biblioteca!** Queste sale **DELL'EX MUNICIPIO** sono ampie e spaziose, è un luogo che in poco tempo è riuscito a diventare un punto d'incontro per molti di noi. Di giorno, di sera, d'estate e d'inverno le facce cambiano. Il bar al piano terra d'estate si allarga nel **GIARDINO VERSO L'ABBAZIA** e passando in bicicletta lungo la pista ciclabile di **VIA MONTEGRAPPA** lo si vede sempre pieno: bambini che giocano, lettori solitari, signore che chiacchierano, ragazzi che studiano. E' un posto davvero piacevole e la biblioteca ha ormai consolidato un programma di iniziative vario e interessante: ce n'è per tutti i gusti! Di fatto non è più solo una biblioteca, è un centro culturale che lavora in sinergia con la ludoteca, la scuola di musica, la fonoteca, le associazioni, le scuole ecc. così che questi spazi (al chiuso e all'aperto) sono diventati il luogo di tutti e per tutti: piccoli eventi, letture, incontri, animazioni per bambini, laboratori, musica dal vivo, lo rendono vivo. Si certo a volte c'è un pò di confusione, persone che parlano, giovani che si divertono, altri che suonano.. ma chi abita nelle case di fronte non è così vicino da essere disturbato. Raggiungere la biblioteca con l'auto è molto comodo perché col nuovo **senso unico di via Montegrappa** lasciamo l'auto nei comodi parcheggi lungo strada oppure parcheggiamo in piazza Aldo Moro e attraversiamo il **GIARDINO PERLA VERDE** o i **GIARDINI VICINO ALLA TORRE DEI BOLOGNESI**. Queste piccole ma preziose aree verdi del centro sono collegate tra loro con dei percorsi pedonali che creano passaggi e soste piacevoli tra gli alberi. Vi ricordate quei due brutti palazzi che c'erano una volta? Non ci sono più e finalmente il fronte storico, la torre e anche i giardini hanno recuperato un bel respiro!



La vera novità però è che a Nonantola ormai siamo in tanti ad usare la bicicletta. Dalle frazioni sono molte le persone che vengono in centro in bici anche perché è **stata completata tutta la rete delle piste ciclabili**: sono larghe, separate dalle auto e alberate. Certamente è vero che da quando abbiamo la tangenziale il traffico di passaggio è diminuito, ma la nuova sistemazione aiuta a rendere sicuro e piacevole spostarsi in bici. Infatti **l'anello ciclabile che gira attorno al centro storico** è molto usato perché permette un collegamento sicuro e veloce verso tutte le direzioni e i poli principali: le scuole, il teatro, la usl, la biblioteca, i musei e l'abbazia.

Quando fu avviata la sperimentazione del **senso unico per le auto attorno al centro**, su **VIA VITTORIO VENETO E VIALE DELLE RIMEMBRANZE E MONTEGRAPPA**, ci furono inizialmente molte lamentele, soprattutto dai residenti del quartiere sud-est, ma lo sappiamo, cambiare le abitudini non è mai facile per nessuno. L'amministrazione comunale lavorò bene, continuando un confronto continuo e costante con la città, a volte faticoso, per verificare assieme l'andamento della nuova viabilità mettendo a punto piccole modifiche e miglioramenti. Ora però se ne apprezzano i vantaggi. **Le due rotonde, la prima all'incrocio tra via Montegrappa e via 8 Marzo, la seconda tra via Fossa Signora e via Vittorio Veneto**, funzionano bene perché segnano il limite stradale oltre il quale le automobili non hanno più la priorità: entrano in un pezzo di città dove continuano a passare, ma lo spazio prevalente è dei ciclisti e dei pedoni.

**Lungo l'anello, sul lato esterno, i parcheggi ordinati per le soste veloci**, risultano comodi quando si devono fare piccole commissioni. Mentre **i parcheggi** invece che esistono da sempre, **piazza T. An Men, piazza Alessandrini, piazza Ilaria Alpi e Anna Magnoni oggi sono molto più usati di un tempo** perché è diventato gradevole lasciare lì l'auto per raggiungere il centro e si fanno due passi in strade piacevoli, belle dove ci sente sicuri e a proprio agio. **PIAZZA GUIDO ROSSA** una volta era molto più larga, ma era pur sempre un grande parcheggio. Oggi invece è **diventata una vera piazza, grazie a questa bell'area completamente pedonale proprio davanti all'ingresso di via Roma** e quel **"segno colto" che ricorda il Canal Torbido**: i parcheggi qui sono diminuiti certo, ma non è un problema perché il **parcheggio sotterraneo della vecchia coop su via Vittorio Veneto ora è ad uso pubblico** grazie all'impegno diretto dell'Amministrazione con la proprietà.

**VIA ROMA** si è trasformata! È **diventata la "strada della storia della gente di Nonantola"**, dove storia è una parola viva. La torre, che finalmente si apprezza in tutta la sua bellezza anche da lontano, è sempre piena di giovani che suonano e che, nella bella stagione, condividono la loro musica nelle piazze e strade della città. Infatti dopo il terremoto del 2012, l'Amministrazione si è impegnata ad ottenere le risorse "della ricostruzione" per riaprire la torre e riportarvi la scuola di musica. **Dove un tempo c'era la biblioteca, oggi c'è la sede di "Villa Emma"**: qui vengono le classi al mattino e le persone la animano partecipando a incontri, laboratori, mostre che vengono organizzati nel corso dell'anno. Lungo la via, poco dopo il palazzo della Partecipanza, **c'è la "Casa delle Associazioni", aperta a Palazzo Previti**. L'Amministrazione è stata centrale per raggiungere questo risultato, costruito attraverso un accordo con il proprietario, ma ne è valsa la fatica. E' un luogo prezioso, perché finalmente le molte associazioni che da sempre esistono a Nonantola hanno uno spazio comune, che permette più facilmente di organizzare iniziative assieme. Le associazioni poi si sa, sono ricche di attività: incontri, corsi, riunioni ecc. e così sono tante le persone che oggi vivono il centro, durante la settimana e nel weekend.



Si perché **il nostro centro storico è diventato un piccolo gioiello**, è un piacere anche solo fare una passeggiata: tutti questi bei palazzi ristrutturati, i fronti ben tenuti.. il colpo d’occhio è importante! In fondo abbiamo trasformato il terremoto e quel vecchio concorso di progettazione in una opportunità: amministrazione e privati proprietari degli edifici all’epoca lavorarono assieme. Le risorse economiche per la ricostruzione post terremoto furono la base alla quale l’amministrazione agganciò le prime politiche di riqualificazione con l’individuazione di una serie di **incentivi ai privati per intervenire anche sulle facciate**. Venne fatto anche un **“piano del colore”** e si **intervenne sul regolamento urbanistico per modificare l’uso dei piani terra**. Si coinvolsero anche i commercianti e i privati proprietari degli spazi vuoti lungo strada nella **costruzione di un bando che individuò una serie di incentivi diversificati per l’apertura di nuovi negozi, atelier ecc..** è grazie a questo che oggi in **VIA ROMA** i vecchi negozi non hanno più quell’aria dimessa di un tempo e ne sono stati aperti di nuovi.

Nel tempo tutto questo ha dato buoni risultati e anche **PIAZZA LIBERAZIONE** ha cambiato aspetto e non è più quel luogo deserto di venti anni fa. All’epoca fu una sfida riuscire a **far aprire qui queste due belle boutique**, di alta qualità, ma l’amministrazione, anche col sostegno delle associazioni di categoria, è riuscita a coinvolgere due importanti marche grazie alla capacità di comunicare loro un **piano certo di riqualificazione complessiva del centro**, dando garanzie nel tempo. Sulle stesse premesse sono stati coinvolti altri imprenditori, che hanno scommesso sulla nostra città, aprendo in piazza Liberazione quel **piccolo albergo di qualità**, quei **tre negozietti che interessano anche il turista** ma non solo e **quell’ottimo ristorante che è diventato una meta nota** dove ormai in tanti vengono anche da lontano. D’estate poi i tavoli occupano la piazza, la animano delicatamente, così da renderla un angolo di città molto piacevole, per noi che qui ci abitiamo ma anche per i turisti che ora si fermano. **E’ importante che la ludoteca e la fonoteca siano rimaste in piazza Liberazione**, che il **Centro di Educazione Ambientale si sia rinnovato diventando una “presenza visibile”** e che si siano anche aperte queste **sale per i ragazzi più giovani**, quelli tra i quattordici e i diciotto anni, che finalmente hanno un punto di riferimento e d’incontro. Piazza Liberazione, trasformata da una riqualificazione attenta e minuta, è diventata perciò un luogo dove l’anima di Nonantola incontra se stessa e si mescola ai turisti: si viene qui, si mangia qualcosa, si fa un giro, un incontro, un concerto, una piccola iniziativa, un occhio alle vetrine.. si respira città!

Per arrivare a realizzare tutto questo, **anche la Curia ha avuto un ruolo importante. Oggi Nonantola non è più “solo l’Abbazia” ma è una città ricca di molte antiche e importanti storie, che tutte assieme fanno Nonantola.** Questa ricchezza della città è visibile grazie alla **nuova biglietteria del Museo dell’Abbazia spostata al piano terra nel palazzo che si affaccia su PIAZZA CADUTI PARTIGIANI**, che è diventato una sorta di “porta turistica” comune a tutte le offerte storico-culturali da visitare. Mettendole assieme abbiamo valorizzato le nostre risorse “minori” così che siamo riusciti a **promuoverle su diversi “mercati turistici”** nazionali ed internazionali. Ad esempio, sfruttando la nostra posizione strategica tra i due poli dell’automobile, la Ferrari di Modena e la Lamborghini di Sant’Agata, siamo diventati meta di molti gruppi turistici che qui ora si fermano, perché la città è bella e trasmette complessivamente quel clima piacevole di piccolo borgo di qualità. **L’alberghetto, sebbene in pieno centro, è in una posizione comoda: i pullman si fermano in PIAZZA ALDO MORO**, scaricano valigie e turisti che in due passi raggiungono la piazza e poi vanno a sostare nei parcheggi più esterni. La medesima cosa fanno coloro che pernottano nei **diversi bed & breakfast che sono stati aperti qui in centro. E anche i commercianti hanno fatto la loro parte per cambiare la città**: a turno i bar e i ristoranti sono aperti alla domenica, un tempo il weekend era un mortorio, così da offrire un servizio a tutti, residenti e turisti: un caffè, un aperitivo, una sosta in bagno..



Oggi possiamo proprio dire che il nostro centro è vivo sempre e non solo nei giorni delle fiere e sagre. Se ne organizzano ancora molte e certamente contribuiscono ad animare la comunità e le strade del centro storico, ma non solo. **Perché grazie agli interventi di riqualificazione nella “zona alta” e quelli su via Vittorio Veneto, i banchi delle fiere e feste escono dalle mura**, quasi abbracciandole, così da invitare anche chi passa ad entrarvi e coinvolgendo la città fuori dalle mura stesse. Al giovedì mattina il **mercato settimanale** resta una meta fissa. Da anni si è spostato in **PIAZZA ALESSANDRINI**, uno spazio ampio ma raccolto facilmente e piacevolmente raggiungibile: chi viene in auto la lascia in piazza T. An Men e attraversa il gradevole sentiero del Parco della Pace, chi viene in bici dall’anello centrale prosegue per **la pista ciclabile protetta realizzata su VIA CURIEL**. Il **mercato a KMO** è diventato anch’esso una “situazione” importante, grazie all’attività dei due gruppi di acquisto solidale di Nonantola che in questi anni si sono impegnati. Infatti oggi **il mercato a KMO anima il**

**PARCO DELLA PACE, vicino alla sede della Clessidra**, nelle ore del pomeriggio e d'estate anche alla sera. Le famiglie lo frequentano anche con i bambini e insieme ai banchi per l'acquisto, si fermano a mangiare al parco e organizzano piccole attività, scambi e iniziative trasformando così l'acquisto dai produttori "locali" in una ulteriore occasione di nuova comunità e socialità.



Mappa scenario 2 – biblioteca in ala ex asili nel Municipio

## QUADRO DI VALUTAZIONE

### SCENARIO 2

#### BIBLIOTECA IN EDIFICIO DEL MUNICIPIO – ALA EX ASILI

PROPOSTE SPECIFICHE	OPPORTUNITÀ	CRITICITÀ
<p><b>BIBLIOTECA IN ALA MUNICIPIO:</b> <i>“Queste sale dell'ex municipio sono ampie e spaziose, è un luogo che in poco tempo è riuscito a diventare un punto d'incontro per molti di noi. Di giorno, di sera, d'estate e d'inverno le facce cambiano. Il bar al piano terra d'estate si allarga nel giardino verso l'Abbazia e passando in bicicletta lungo la pista ciclabile di via Montegrappa lo si vede sempre pieno: bambini che giocano, lettori solitari, signore che chiacchierano, ragazzi che studiano.</i></p>	<p>Ampio spazio interno, soprattutto se si utilizza anche lo spazio al primo piano (al posto di collocarvi l'Archivio).</p> <p>Possibilità di collegarla all'archivio qualora esso vada al piano sopra, così che l'archivio ne risulterebbe valorizzato ampliandone le sue possibilità fruibili.</p> <p>Potrebbe avere il doppio ingresso, sia dal Giardino Perla verde che dal lato via Montegrappa ampliando il livello di accessibilità e connessione.</p> <p>Le iniziative temporanee potrebbero valorizzare e animare sia il Giardino Perla Verde che gli spazi aperti su via Montegrappa.</p> <p>Realizzazione di un nuovo polo attrattivo che “apre” il centro storico verso le zone urbane</p>	<p>Edificio vincolato: è possibile una progettazione ecosostenibile?</p> <p>Quale sarebbe la qualità interna degli spazi: adatti ad una biblioteca?</p>

	adiacenti (Montegrappa e vie limitrofe).	
<p><b>VIA MONTEGRAPPA:</b> <i>“Raggiungere la biblioteca con l’auto è molto comodo perché col nuovo senso unico di via Montegrappa lasciamo l’auto nei comodi parcheggi lungo strada oppure parcheggiamo in piazza Aldo Moro e attraversiamo il giardino Perla Verde o i giardini vicino alla Torre dei Bolognesi. Queste piccole ma preziose aree verdi del centro sono collegate tra loro con dei percorsi pedonali che creano passaggi e soste piacevoli tra gli alberi. Vi ricordate quei due brutti palazzi che c’erano una volta? Non ci sono più e finalmente il fronte storico, la torre e anche i giardini hanno recuperato un bel respiro!</i></p>	Molto positiva la valorizzazione ciclo pedonale con senso unico e parcheggi a raso.	
<p><b>PIAZZA LIBERAZIONE:</b> <i>“All’epoca fu una sfida riuscire a far aprire qui queste due belle boutique, di alta qualità, ma l’amministrazione, anche col sostegno delle associazioni di categoria, è riuscita a coinvolgere due importanti marche grazie alla capacità di comunicare loro un piano certo di riqualificazione complessiva del centro, dando garanzie nel tempo. Sulle stesse premesse sono stati coinvolti altri imprenditori, che hanno scommesso sulla nostra città, aprendo in piazza Liberazione quel piccolo albergo di qualità, quei tre negozietti che interessano anche il turista ma non solo e quell’ottimo ristorante che è diventato una meta nota dove ormai in tanti vengono anche da lontano. D’estate poi i tavoli occupano la piazza, la animano delicatamente, così da renderla un angolo di città molto piacevole, per noi che qui ci abitiamo ma anche per i turisti che ora si fermano. E’ importante che la ludoteca e la fonoteca siano rimaste in piazza Liberazione, che il Centro di Educazione Ambientale si sia rinnovato diventando una “presenza visibile” e che si siano anche aperte queste sale per i ragazzi più giovani, quelli tra i quattordici e i diciotto anni, che</i></p>	Molto positiva la multifunzionalità proposta che rende viva la piazza.	Verifica degli spazi disponibili.

<p><i>finalmente hanno un punto di riferimento e d'incontro. Piazza Liberazione, trasformata da una riqualificazione attenta e minuta, è diventata perciò un luogo dove l'anima di Nonantola incontra se stessa e si mescola ai turisti (...)</i></p>		
<p><b>PARCHEGGIO SOTTERRANEO EDIFICIO EX COOP:</b>“ (...) parcheggi qui sono diminuiti certo, ma non è un problema perché il parcheggio sotterraneo della vecchia coop su via Vittorio Veneto ora è ad uso pubblico grazie all'impegno diretto dell'Amministrazione con la proprietà”</p>		<p>Le destinazioni previste dagli indirizzi di Giunta portano al completo utilizzo delle disponibilità di tale parcheggio, anzi probabilmente è un parcheggio sottostimato rispetto agli standard urbanistici.</p> <p>Quali modalità per garantire la sicurezza notturna??</p>
<p><b>MERCATO KMO:</b> <i>Il mercato a KMO è diventato anch'esso una "situazione" importante, grazie all'attività dei due gruppi di acquisto solidale di Nonantola che in questi anni si sono impegnati. Infatti oggi il mercato a KMO anima il Parco della Pace, vicino alla sede della Clessidra, nelle ore del pomeriggio e d'estate anche alla sera. Le famiglie lo frequentano anche con i bambini e insieme ai banchi per l'acquisto, si fermano a mangiare al parco e organizzano piccole attività, scambi e iniziative trasformando così l'acquisto dai produttori "locali" in una ulteriore occasione di nuova comunità e socialità.</i></p>	<p>Molto positiva l'idea di trasformarlo in momento/luogo aggregativo.</p>	<p>Nella zona indicata è prevista la realizzazione della nuova baracchina del Parco della Pace.</p>
<p><b>MERCATO SETTIMANALE</b> <i>“Al giovedì mattina il mercato settimanale resta una meta fissa. Da anni si è spostato in piazza Alessandrini, uno spazio ampio ma raccolto facilmente e piacevolmente raggiungibile: chi viene in auto la lascia in piazza T. An Men e attraversa il gradevole sentiero del Parco della Pace, chi</i></p>		<p>Rispetto alla posizione attuale non se ne intravedono vantaggi, anzi viene meno la comodità del parcheggio. Lo spostamento in piazza Alessandrini non promuove alcuna</p>

<p>viene in bici dall'anello centrale prosegue per la pista ciclabile protetta realizzata su via Curiel."</p>		<p>nuova ricaduta nel centro storico.</p>
<p><b>VIA ROMA:</b> Via Roma si è trasformata! È diventata la "strada della storia della gente di Nonantola", dove storia è una parola viva (...) Dove un tempo c'era la biblioteca, oggi c'è la sede di "Villa Emma": qui vengono le classi al mattino e le persone la animano partecipando a incontri, laboratori, mostre che vengono organizzati nel corso dell'anno. Lungo la via, poco dopo il palazzo della Partecipanza, c'è la "Casa delle Associazioni", aperta a Palazzo Previti. L'Amministrazione è stata centrale per raggiungere questo risultato, costruito attraverso un accordo con il proprietario, ma ne è valsa la fatica. (...) Le associazioni poi si sa, sono ricche di attività: incontri, corsi, riunioni ecc. e così sono tante le persone che oggi vivono il centro, durante la settimana e nel weekend.</p>	<p>NON APPROFONDATA PER MANCANZA DI TEMPO</p>	<p>NON APPROFONDATA PER MANCANZA DI TEMPO</p>
<p><b>ANELLO VEICOLARE – ROTONDE – ZONA 30:</b> "... fu avviata la sperimentazione del senso unico per le auto attorno al centro, su via Vittorio Veneto e viale delle Rimembranze e Montegrappa (...), Le due rotonde, la prima all'incrocio tra via Montegrappa e via 8 Marzo, la seconda tra via Fossa Signora e via Vittorio Veneto, funzionano bene perché segnano il limite stradale oltre il quale le automobili non hanno più la priorità (...)</p>	<p>l'inserimento dell'anello a senso unico consente l'ampliamento della zona ciclo pedonale, la sistemazione ordinata di parcheggi a raso ed il restringimento della sede stradale riduce la velocità delle auto (favorisce zona 30).  Le rotonde aiutano ad agevolare i flussi veicolari.</p>	<p>La rotonda proposta su via V. Veneto (direzione Bologna) è prevista in un punto dove non c'è posto per la sua realizzazione. All'incrocio con via Bruni invece l'edificio in angolo toglie visibilità.</p>
<p><b>INFO POINT:</b> "Oggi Nonantola non è più "solo l'Abbazia" ma è una città ricca di molte antiche e importanti storie, che tutte assieme fanno Nonantola. Questa ricchezza della città è visibile grazie alla nuova biglietteria del Museo dell'Abbazia spostata al piano terra nel palazzo che si affaccia su piazza Caduti Partigiani, che è diventato una sorta di "porta turistica" comune a tutte le</p>	<p>valorizzazione dell'offerta museale, architettonica e storico-culturale integrata così da dare maggior forza anche alle realtà minori.  Consente una maggior e miglior promozione turistica della città e la rende più appetibile,</p>	<p>Info point localizzato in punti non visibili dalla strada è meno efficace nell'offrire il servizio al turista.</p>

*offerte storico-culturali da visitare. Mettendole assieme abbiamo valorizzato le nostre risorse “minori” così che siamo riusciti a promuoverle su diversi “mercati turistici” nazionali ed internazionali.*

anche nei circuiti del “turismo minore”.

## SCENARIO 3 – BIBLIOTECA IN PIAZZA ALDO MORO

L’occasione di riflettere sulle scelte strategiche di una comunità è una occasione importante che non va persa e dovrebbe avere un ampio respiro. Questo scenario si fonda sulla premessa di un forte progetto politico culturale, che vede la nuova biblioteca come un polo culturale con una pluralità di funzioni e, di conseguenza, con ampi spazi ad esse dedicati. Poiché al progetto urbano di riqualificazione del centro è lasciata la possibilità di ipotizzare l’abbattimento dei due edifici incongrui in piazza Aldo Moro, la proposta per questo terzo scenario alternativo è di abatterli e ricostruire in piazza A. Moro un edificio dedicato al polo culturale.

La biblioteca (polo culturale multifunzionale) realizzata in un edificio nuovo opportunamente progettato in modo ecosostenibile, si dovrebbe qualificare per scelte ad alto tasso di qualità: contenimento energetico, illuminazione naturale, spazi adeguati ecc.. tutti fattori poco prevedibili laddove si utilizzi un edificio esistente con vincoli.

Condividendo le motivazioni che sostanziano l’abbattimento dei due edifici, si propone anche l’abbattimento dei tre edifici su via Montegrappa realizzati a ridosso delle mura (di cui due hanno le medesime basse qualità architettoniche di quelli di piazza Aldo Moro) congiuntamente alle loro pertinenze (garage sul retro). Si fa notare che nei primi due edifici, il numero di residenti è davvero esiguo, quindi questo faciliterebbe la possibilità di ritrovare una collocazione residenziale alternativa.

Ne risulterebbe una notevole e affascinante apertura sulle absidi dell’Abbazia: i giardini su via Montegrappa e quelli dell’Abbazia opportunamente valorizzati, verrebbero così a rappresentare quell’elemento urbano di connessione tra il centro storico e la parte urbana nelle immediate vicinanze (via Sighinolfi, via Bruni, via Borghi) e potrebbero rappresentare un importante polo urbano nel centro.

Al termine delle valutazioni degli altri due scenari, i presenti convengono che quanto condiviso per lo scenario 2 e gli indirizzi progettuali derivanti, è in generale da considerarsi valido anche per lo scenario 3 in quanto essi differiscono solo per la collocazione della biblioteca in un edificio nuovo o in un edificio esistente.

<b>QUADRO DI VALUTAZIONE</b> <b>SCENARIO 3</b> <b>BIBLIOTECA IN EDIFICIO NUOVO COLLOCATO IN PIAZZA ALDO MORO</b>		
<b>PROPOSTE SPECIFICHE</b>	<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>CRITICITÀ</b>
<b>POLO CULTURALE IN EDIFICIO NUOVO (piazza A. Moro)</b>	<p>Possibilità di realizzare un edificio ecosostenibile , adeguatamente progettato per tali funzioni.</p> <p>Valorizzazione della piazza.</p> <p>Creazione di polo culturale quale accesso al centro (con possibilità di integrare anche info point)</p>	<p>Tempi lunghi di abbattimento dei due edifici esistenti e ricollocazione delle residenze, da cui discendono tempi lunghi di realizzazione del polo culturale.</p> <p>Operazione dai costi elevati.</p> <p>Necessità di forte volontà politica per gestire la complessa trasformazione urbanistica e relativi accordi con i privati.</p> <p>Scarsa fattibilità</p>
<b>APERTURA DEL FRONTE DELLE ANTICHE MURA SU VIA MONTEGRAPPA</b>	<p>Creazione di una notevole e affascinante apertura sulle absidi dell'Abbazia.</p> <p>Realizzazione di una importante connessione tra il centro storico e la parte urbana nelle immediate vicinanze (via Sighinolfi, via Brunni, via Borghi) con</p>	<p>Abbattimento dei tre edifici lungo le mura e relativi annessi (vedi sopra per quanto attiene tempi/costi/volontà politica).</p> <p>Scarsa fattibilità</p>

	<p>conseguente apertura del centro</p> <p>Pochi residenti nei primi due edifici quindi maggior possibilità di ricollocazione</p> <p>Creazione di un ampio polo verde nel centro storico</p> <p>Possibilità di creare connessione diretta ciclo – pedonale con il campo sportivo</p> <p>L'intero intervento rappresenta una forte ricucitura del tessuto urbano</p>	
<p>Proposte inerenti: mobilità, percorsi ciclo pedonali e le altre proposte specifiche vengono delineati nel confronto tra gli scenari 1 e 2 e riassunti nella tabella INDIRIZZI ALLA PROGETTAZIONE.</p>		

Dall'analisi incrociata dei tre scenari, i partecipanti hanno elaborato una serie di indirizzi alla progettazione, di seguito riportati, che verranno presentati al workshop di sabato 02/03/13 per una più ampia condivisione e verifica.

PROPOSTE SPECIFICHE	INDIRIZZI
<p><b>PIAZZA LIBERAZIONE</b></p>	<p>Positiva la multifunzionalità della piazza proposta dai due scenari, da mettersi in relazione però con la disponibilità degli spazi realmente utilizzabili al piano terra che non sono tanti, né ampi. Prevedere qui la collocazione della biblioteca, mantenendo le altre funzioni culturali già presenti, renderebbe la piazza “a monofunzione culturale” in quanto non vi sarebbero altri spazi disponibili per attività commerciali. Una connotazione mono funzionale delle piazze (o micro ambiti) non è efficace per una riqualificazione che ambisce a rivitalizzare il centro nelle diverse fasce orarie e lungo l’intera settimana. Inoltre è preferibile avere più polarità all’interno del centro storico (o dell’ambito di progetto) così da rivitalizzare complessivamente il tessuto urbano. <b>In generale si ritiene più efficace quanto proposto nello scenario 2.</b> Pertanto per piazza Liberazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è preferibile avere attività che “occupano” lo spazio esterno, almeno in alcuni periodi dell’anno: ristorante, bar di qualità e attività commerciali turistiche (scenario 2) e funzioni culturali esistenti da ripensare;</li> <li>- la funzione del prestito della fonoteca pare essere superata ed eventualmente da prevedere come attività svolta all’interno della biblioteca, liberando così spazi che si affacciano sulla piazza; mentre il centro di educazione ambientale è da ripensare anche rispetto alle sue qualità formali per una maggior visibilità e qualificazione della piazza</li> <li>- positiva l’ipotesi di un piccolo albergo (scenario 2)</li> </ul>
<p><b>URBAN DESIGN SEGNALETICA</b></p>	<p><b>E</b> L’importanza della segnaletica fissa è condivisa (qualifica i luoghi, consente conoscenza e radicamento) ma la sua realizzazione deve prevedere una qualche modalità di raccordo con gli strumenti tecnologici in uso. Si deve armonizzare con il centro storico e va intesa sia come targhe e pannelli ecc fissi. ma anche come recupero dei segni storici presenti nel tessuto urbano (es: pavimentazione Torre dei Modenesi).</p>

<b>PIANO DEGLI ORARI</b>	Il piano degli orari è utile a promuovere aperture ed iniziative serali e domenicali così da rendere vivo e attrattivo il centro. Va costruito e condiviso con le realtà commerciali/artigianali esistenti, coinvolgendole attentamente. Questo piano deve anche servire a trovare mediazioni con i residenti per le iniziative serali (estive) che sono indispensabili per sostenere la vitalità del centro e aumentarne la vivibilità, ma spesso muovono proteste per la confusione.
<b>PIANO COLORE</b>	Predisporre un piano del colore che offra incentivi al recupero delle facciate, così da facilitare il coinvolgimento dei proprietari, ma altresì ponga degli obblighi agli stessi proprietari (es: obbligo di manutenzione ogni x anni?) ponendo attenzione a non rendere tale operazione una mera azione di “make up urbano”.
<b>INFO POINT (E CARTA NONANTOLA)</b>	Nell’immaginare ruolo e funzioni dell’info point bisogna pensarle congiuntamente allo sviluppo e applicazioni che avrà la tecnologia nel futuro (es: già ora la verifica della disponibilità di alberghi avviene prevalentemente via internet ecc, in futuro forse nemmeno avremo bisogno di una biglietteria..) pertanto il senso dell’info point è prevalentemente quello di “accogliere” il visitatore e introdurlo alla conoscenza della città. In quest’ottica la visibilità dalla strada non è più così rilevante. Mentre la “carta Nonantola” (scenario 1) deve assumere il significato di promozione integrata delle diverse realtà architettoniche/storico/culturali così da essere una sorta di <i>biglietto da visita</i> della città stessa che dà forza e attrattività alla città e contemporaneamente facilita il visitatore.
<b>BIBLIOTECA</b>	<p>Stante l’impossibilità di considerare l’ipotesi di collocare la biblioteca nell’ edificio della ex coop (vedi indirizzi Giunta) due sono le ipotesi di collocazione della biblioteca considerate positivamente: Municipio ala ex asili (scenario 2) e edificio nuovo ecosostenibile (scenario 3) in piazza Aldo Moro, pur con un diverso grado di fattibilità. Relativamente alle potenzialità rigeneratrici del centro storico le due collocazioni alternative si equivalgono, mentre differiscono per tipologia di edifici e qualità spaziali dell’edificio. Nel caso di utilizzo dell’ edificio del municipio è richiesto di porre attenzione alla progettazione per la qualificazione degli spazi della biblioteca (luminosità, energia ecc.). Entrambe si ritiene consentano la possibilità di realizzare il cartellone condiviso delle iniziative per la vicinanza con le altre funzioni già esistenti in piazza Liberazione.</p> <p>Per diventare polo attrattore e svolgere quella funzione di rigenerazione urbana (scenario 2), sono da prevedere: il bar, una maggior flessibilità oraria, la connessione con i giardini (Perla Verde, Torre dei Bolognesi, Giardini Abbaziali),</p>

	<p>il cartellone condiviso delle iniziative.</p> <p>Per la scelta tra le due ipotesi alternative, sono anche da valutare il fattore tempo di realizzazione e costi complessivi.</p>
<b>VIA MONTEGRAPPA</b>	<p>Trasformare la via nell'asse di connessione tra il centro storico e l'ambito urbano adiacente(via Sighinolfi, via Bruni, via Borghi) , rendendola a prevalente uso ciclo-pedonale, con senso unico automobilistico in direzione via Vittorio Veneto e parcheggi a raso (scenario 2). L'abbattimento degli edifici lungo le mura consente di creare apertura visuale e spaziale verso le absidi dell'Abbazia, nonché di realizzare un nuovo polo verde dentro al centro storico (scenario 3).</p>
<b>PERCORSI CICLO PEDONALI</b>	<p>Realizzare l'anello ciclo pedonale in sede propria attorno al centro storico (scenario 1 e 2) e riprogettare le sezioni stradali delle vie di connessione con i principali parcheggi (es: via Curiel, via Cesare Battisti, ecc) per favorire la mobilità dolce (percorsi in sede propria, panchine, alberature..) e la qualità estetico-funzionale. Valorizzare via Gottescalco a prevalente uso per la mobilità dolce (accesso veicolare solo ai residenti) quale tracciato storico e di connessione con la Pieve e i percorsi di collegamento con la Partecipanza e il territorio esterno.</p> <p>Realizzare la connessione ciclo pedonale di collegamento tra via Montegrappa e centro sportivo passando per via Lavatoio acquisendo le piccole aree private. Proseguire il percorso ciclabile attuale lungo via Vittorio Veneto per congiungersi a quello esistente in direzione Bologna.</p> <p>Rete ciclabile su via Francigena, via Masetto, Villa di Sopra, via Piave fino alla Partecipanza.</p> <p>Completamento di tutta la rete di collegamento con il territorio e le frazioni.</p>
<b>FLUSSI VEICOLARI</b>	<p>Realizzare l'anello veicolare a senso unico attorno al centro (via vittorio veneto e rimembranze) con due rotonde di ingresso, la prima tra via Fossa Signora e via Vittorio Veneto e la seconda tra via Borghi e via V. Veneto. Tali rotonde delimitano la "zona 30". Per favorire i flussi, via Bruni diventa senso unico direzione Rimembranze, MOnTEGRAPPA in direzione V. Veneto. Via Borghi resta a doppio senso.</p>
<b>PARCHEGGI E SOSTA</b>	<p>Incrementare l'uso di alcuni parcheggi attuali sottoutilizzati e valorizzare le connessioni ciclo pedonali con i nuovi parcheggi (area Coop) . Ampliare i parcheggi a raso lungo strada, introducendo un sistema di sensi unici (sistema del parcheggio diffuso).</p> <p>PER I BUS TURISTICI: prevedere la sosta temporanea (carico/scarico) in prossimità di piazza T. An Men per favorire</p>

	<p>l'accesso dei turisti dalla "Zona Filtro" che consente di apprezzare il panorama urbano verso il centro storico. I parcheggi dei bus sono da prevedere in prossimità della nuova stazione delle corriere (parcheggio Magnoni).</p> <p><b>NO</b> a: nuove aree a parcheggio / parcheggi interrati / parcheggi in silos</p>
<b>"AREA ALTA" – PORTA MODENA</b>	<p>Realizzare "ZONA FILTRO" con ampliamento dell'area pedonale in prossimità della cortina storica.</p> <p>PARCO DELLA RESISTENZA: recuperare, valorizzandolo, il monumento ai caduti se si interviene nel parco esistente.</p> <p>Riapertura del Canal Torbido garantendo la presenza di acqua di qualità tramite accordi con il Consorzio di Bonifica.</p>
<b>REGOLAMENTO USI PIANO TERRA IN CENTRO STORICO</b>	<p>Modificare il regolamento urbanistico riferito agli usi dei piani terra nel centro storico per favorire l'imprenditoria e l'apertura di attività commerciali/artigianali, da collegarsi a bando per favorire la rifunzionalizzazione.</p>
<b>MERCATO KM0</b>	<p>Collocarlo nello spazio verde adiacente a largo caduti del lavoro, prevedendo pavimentazione filtrante e garantendo connessione con il parco della Pace.</p>
<b>MERCATO SETTIMANALE</b>	<p>Collocarlo in piazza A. Moro, via Marconi e piazza Gramsci</p>